

# «Siamo pochi e stanchi, ma sempre in prima linea»

Marco Senni è il nuovo presidente dell'Ordine provinciale degli infermieri «Il personale continua a mancare: ora più che mai servono nuove assunzioni»

di **Annamaria Senni**

**Difficile** e complicato guidare l'ordine delle professioni infermieristiche di Forlì-Cesena in un momento, quello dell'emergenza pandemica, che mette a dura prova tutto il settore. Marco Senni, dal 4 novembre scorso è il nuovo presidente dell'Ordine per i prossimi 4 anni. Eletto all'età di 34 anni, lavora in Direzione Infermieristica.

**Marco Senni, quali sono le problematiche maggiori?**

«C'è scarsità di infermieri, anche se la nostra regione è più florida di altre. Molti colleghi poi sono chiamati a svolgere mansioni diverse dalle solite». **La fatica degli infermieri in questo periodo è notevole...**

«Siamo stanchi, e l'idea di rivivere quello che abbiamo vissuto nei mesi scorsi è intollerabile».

**Qual è la risposta del personale infermieristico?**

«La risposta è positiva, anche se vedi le paure e le ansie legittime di chi ha bambini o anziani a casa ed è chiamato per lavoro nei reparti Covid».

**Come sopportate i momenti di stress?**

«Abbiamo un supporto psicologico, ma non c'è stata l'adesione che ci saremmo aspettati, forse perché nel poco tempo libero ci si vuole distrarre. A volte poi è più utile il confronto e il supporto tra colleghi».

**E tenere le protezioni e le mascherine tutto il giorno?**

**NON È SOLO UNA MISSIONE**

**«Vorrei che fosse riconosciuta maggiormente la professionalità che tutti ci mettiamo»**

«È molto faticoso, si suda tanto. A volte manca l'aria ed è difficile respirare. Per questo servirebbe più personale per poter dare cambi ai colleghi».

**Che aiuto vi chiedono i malati di Covid che non possono essere assistiti dai familiari?**

«È l'altro aspetto più angosciante del lavoro, questa situazione surreale dove è negato l'accesso ai familiari. Ci siamo attrezzati con tablet, e siamo diventati ancor più il punto di riferimento dei pazienti. Per questo siamo più coinvolti, diventi la loro famiglia e non stacchi mai».

**Come affrontate il virus?**

«Soprattutto nella prima ondata di Covid eravamo terrorizzati da qualcosa che non conoscevamo, ora fronteggiamo l'epidemia con farmaci più efficaci, ma il timore di rivivere una situazione apocalittica è sempre nell'aria, dati i numeri».

**Essere infermieri richiede intrepidenza e dedizione.**



Marco Senni, 34 anni, cesenate, è stato eletto lo scorso 4 novembre

«Non è solo una missione, vorrei che fosse riconosciuta maggiormente la professionalità che tutti ci mettiamo».

**Avete paura?**

«La paura del contagio c'è sempre, ma la paura fa parte dell'essere umano. C'è la paura di non farcela, di non riuscire a sopportare i turni pesanti e lo stress, o di non farcela con così poche ferie. Sono state fatte assunzioni, ma dovendo potenziare i servizi Covid, il personale manca sempre».

**E la paura dei pazienti?**

«In loro percepisci la paura della morte e della malattia, questo timore mette a dura prova gli operatori. Le frasi dei malati non si possono dimenticare e ti risuonano dentro: Non voglio morire da solo. Stai qui con me. Dammi la mano».

**Cosa si sentirebbe di dire a chi gira per strada con la mascherina abbassata o non rispetta le regole?**

«Gli operatori sono arrabbiati, significa non avere la percezione del dramma che viviamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# FIDER

**Uniti per una sfida più grande**

Da Confidi.Net e Cofiter nasce Fider

